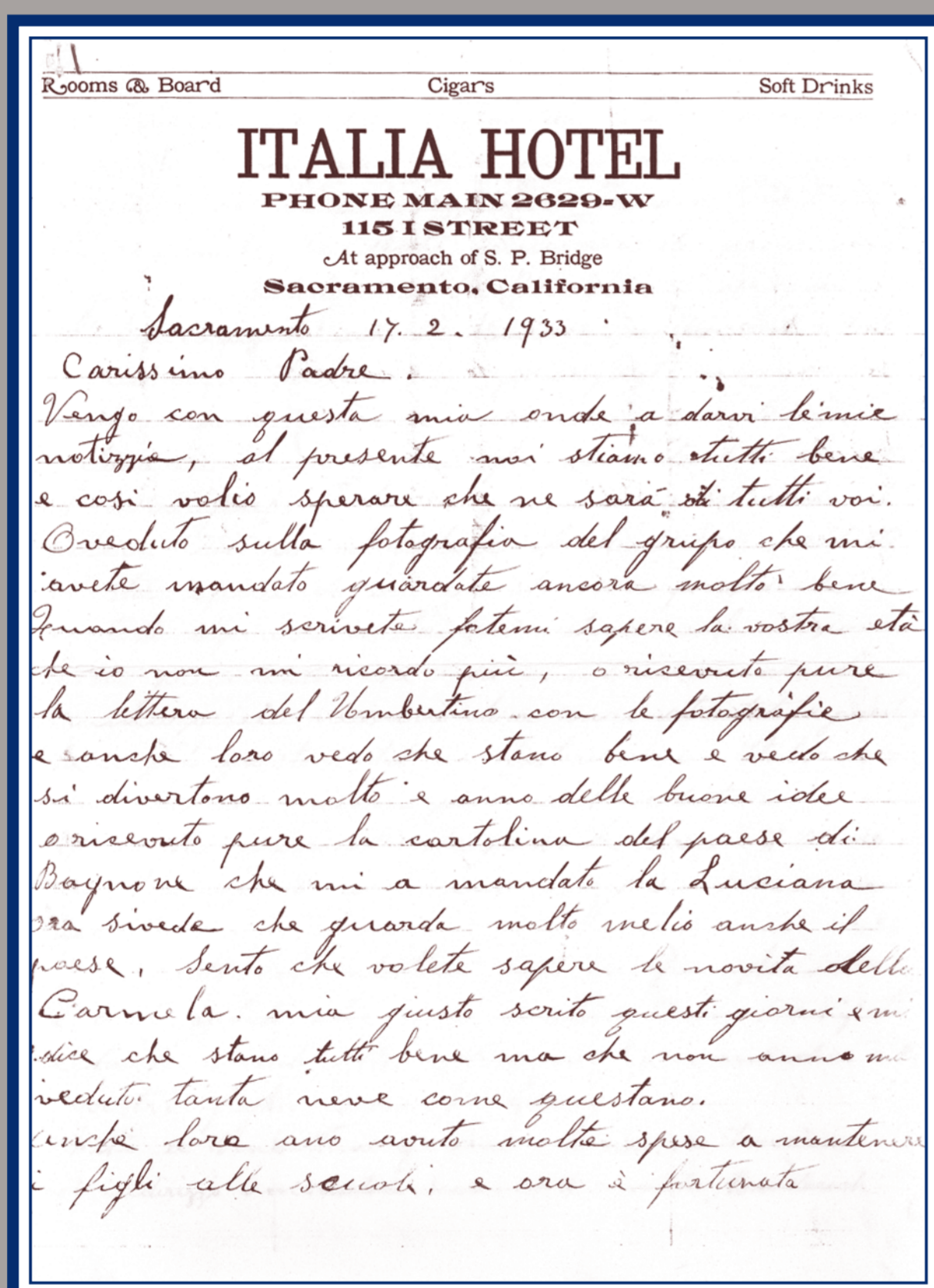
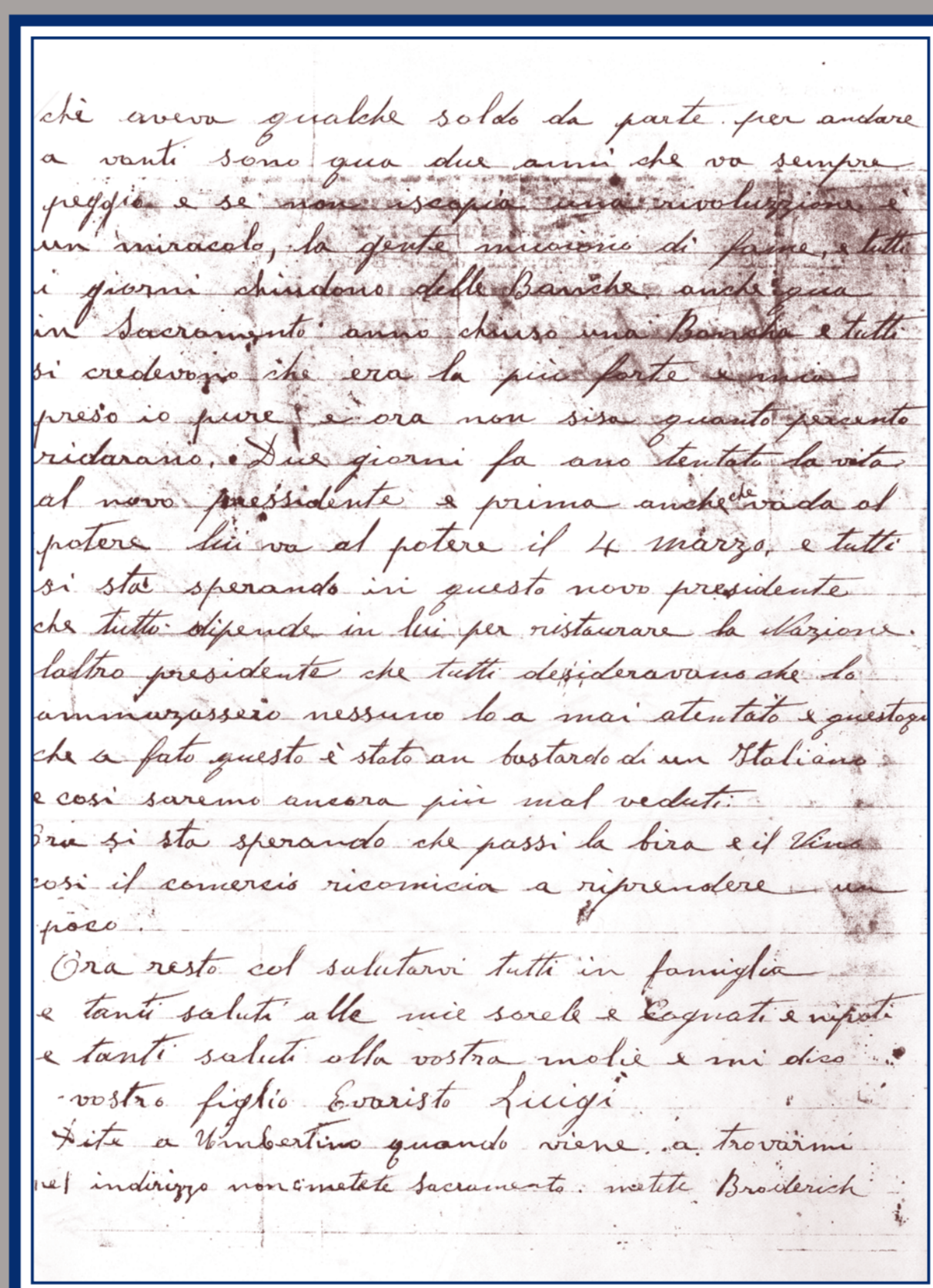




Genova, Via Gramsci, 27 agosto 1927.
Evaristo Luigi al rientro in California
dopo una sua visita a Bagnone
con il cognato Giuseppe Barbieri
e un amico che lo accompagnano all'imbarco.



Lettera di Evaristo Luigi
al padre del 1933.



Sacramento, 1930:
Evaristo Luigi
con la moglie Alice Romiti
e i tre figli
Mario, Francesco e Alfredo.

La vita di questa famiglia "divisa tra due mondi" - Bagnone e California - è scandita anche da scambi continui, epistolari, di comunicazione sulla situazione dei gruppi familiari, ma qualche volta traspaiono anche notizie più generali. Da Evaristo abbiamo notizie che si è spostato poi a Sacramento, gestendo in proprio un ristorante che sarà punto di riferimento per gli emigranti che, oltre al cibo, troveranno ospitalità e notizie della comunità.

Interessante la lettera che Evaristo scrive nel 1933 al padre, dove descrive la grave crisi economica che creò un periodo di forte depressione non solo per gli Stati Uniti.

Scriva infatti nel 1933 "Sono qua due anni che va sempre peggio e se non scoppia una rivoluzione è un miracolo, le genti muoiono di fame, e tutti i giorni chiudono le Banche anche qua in Sacramento, [h]anno chiuso una banca e tutti si credevano che era la più forte e mi ha preso io pure e ora non si sa quanto percento daranno"; anche Carmela e la famiglia "hanno avuto molte spese a mantenere i figli alla scuola e ora è fortunata che aveva qualche soldo da parte per andare avanti".

Un'immagine della "Merica" che sconvolge quella più diffusa del benessere e delle "opportunità" per tutti che aveva attratto anche tanti bagnonesi.

La lontananza e la difficoltà di comunicare deve essere stata a tratti pesante, forse anche per le difficoltà economiche che certo hanno attraversato in alcuni periodi, per il ritmo del lavoro che ha assorbito anni e anni di vita.

Ne è esempio l'incipit della lettera succitata, che può stupirci, ma rappresenta una realtà dell'emigrazione; chiede Evaristo ai genitori infatti "Quando mi scrivete fatemi sapere la vostra età che io non mi ricordo più"; oppure Carmela che ancora

scrive nel 1978 "tanto giusto per farvi sapere che sono ancora al mondo".

Ormai a novant'anni, dimostra comunque con le sue parole la continuità del legame fra i due mondi nei quali tuttora vive "sento che li piove spesso mentre qui non vuole piovere, forse verrà la neve, più credo che è un brutto anno per tutto, la roba è molto cara e tutti i giorni cresce non so dove andremo a finire". E conclude i lunghi saluti a tutti i parenti "mi piacerebbe a rifare una visita a rivedervi tutti ma i... speriamo di sì".

Quando è possibile i viaggi fra le due sponde dell'Oceano permettono di ritrovarsi; ai parenti dell'altra sponda si inviano foto che ricompongono almeno parzialmente le famiglie divise, come nella foto scattata a Genova al momento del rientro di Evaristo in California nel 1926.

Quando Carmela rientrerà a Bagnone col fratello Evaristo ancora nel 1968, invierà alla famiglia lasciata in California una foto con tutte le sorelle, quasi a ricomporre una famiglia divisa per sempre.

Nelle lettere, nelle cartoline si raccontano tutti i momenti di ritrovo dei gruppi familiari; soprattutto dalla California si evidenziano i momenti di feste familiari, di cerimonie particolari, snocciolando il numero dei parenti che hanno fatto festa assieme e degli invitati alle cerimonie; si fanno partecipi i parenti anche di piccoli fatti quotidiani, come Carmela che scrive "La tovaglia sul tavolo l'ho fatta io ne ò fatte sette una differente dall'altra".

I parenti arrivati in Italia saranno riaccompagnati fino all'imbarco a Genova, per un ultimo saluto, quasi a voler prolungare la possibilità di stare insieme un giorno in più, come nel caso del rientro di Evaristo nel 1926.

1. Carmela nel giorno del suo ottantesimo compleanno con il fratello Evaristo (abitante a Sacramento).
2. Bagnone, estate 1969. Carmela, la prima da sinistra, e il fratello Evaristo con le sorelle Maria Gbinetti, Elisa Taurelli e Antonietta Bernabovi.
3. Francesco Luigi, figlio di Evaristo Luigi e Alice Romiti, con il suo aereo personale.
4. 5. Weed, 2 aprile 1966. Carmela Luigi Barbieri nel giorno del suo ottantottesimo compleanno scrive ai parenti di Bagnone.



2 aprile 66
per i miei 80 anni
questa è fatta in
casa mia dopo
la festa la tovaglia
sul tavolo l'ho fatta
io ne o fatte sette,
una differente
all'altra

